

Intervento al M.M. 77 concernente la richiesta di un credito de fr. 315'000.- per la progettazione definitiva del nuovo autosilo del quartiere di Locarno Monti

(Sabina Snozzi Groisman 03.06.2019)

Signor presidente, onorevoli municipali, colleghe e colleghi,

mi permetto di intervenire su questo Messaggio per chiarire alcune imprecisioni presenti nel rapporto della Commissione della gestione con cognizione di causa visto che, come chiaramente indicato negli atti, il mio studio d'architettura ha partecipato al concorso.

In primo luogo bisogna fare chiarezza in merito al limite di spesa di 2,6 mio di franchi (IVA esclusa) per l'autosilo, wc e magazzini comunali inclusi, indicato nel rapporto della Commissione della gestione. Nel bando del concorso d'architettura al punto 5.2.4 Costi previsti, c'era scritto nero su bianco, cito: *“sulla base della volontà espressa dal consiglio comunale, il costo complessivo dell'opera, inclusi onorari e costi secondari, **non dovrà superare Fr. 2,6 Mio (+ Iva).** Nell'importo sono da comprendere anche gli oneri di sistemazione della piazza soprastante la struttura”*. Altro che inserimento *informale e non imperativo* come indicato nel rapporto della gestione!

Una volta ricevuti gli atti del concorso i partecipanti, prima di iniziare a progettare, hanno avuto il diritto di porre in modo anonimo delle domande alla giuria. Giuria nella quale era ben rappresentata anche la committenza.

Durante questa fase è stata posta la seguente richiesta: *“Il budget predisposto di 2.6 mio (Iva esclusa) è piuttosto limitato per una costruzione che comprende: l'autosilo con le sue importanti opere di scavo, le opere di protezione e le facciate in pietra naturale, nonché l'allestimento della terrazza/giardino, il centro raccolta rifiuti, i servizi igienici, le caselle postali, la cabina elettrica ecc. Sarà quindi difficile, per non dire impossibile, non superarlo. Si richiede pertanto di non far consegnare la tabella di calcolo per la stima dei costi ai progettisti, ma di far eseguire una valutazione finanziaria da uno studio autonomo. Questo modo di procedere permetterà una stima dei costi equa e realistica evitando dei comprensibili giochi al ribasso da parte dei partecipanti soltanto per non essere esclusi dal giudizio”*.

La giuria ha accolto questa richiesta.

Il risultato di tutto questo è che il perito neutrale, ha valutato i costi delle 5 proposte presentate dai concorrenti fra circa 4 e 4,7 mio di franchi (di cui circa 800'000.- soltanto per le opere di scavo e la messa in sicurezza!).

Ognuno dei singoli partecipanti è quindi giunto allo stesso risultato e cioè che per l'importo imposto dalla Commissione della gestione era impossibile realizzare tutto ciò che è stato richiesto.

Inoltre, si impone anche un chiarimento in merito all'asserzione nel rapporto della Commissione della gestione che si dice delusa perché, cito: *“nessuno dei partecipanti si è quindi sentito in dovere di rispettare l'indicazione data dal consiglio comunale”*.

Come già spiegato era evidente che tale importo non poteva essere rispettato, ma per tutti i partecipanti era comunque ovvio che un contenimento dei costi si imponeva. È significativo il fatto che lo stesso studio che aveva progettato l'autosilo per la Pro Monti ha partecipato al concorso e che la sua soluzione è stata valutata a circa 4.2 mio. Se questo studio avesse avuto in mano la soluzione con un costo minore per quale motivo non l'avrebbe presentata?

Sarebbe un atteggiamento corretto, a questo punto, dopo l'esito del concorso e del risultato scaturito da un controllo dei costi neutrale e indipendente, ammettere che inserire delle imposizioni in un bando di gara con delle cifre fantasiose di tipo "politico" è assolutamente controproducente. Ciò porta a inutili discussioni e fa perdere tempo, energie e risorse a molte persone che vorrebbero arrivare ad un risultato utile alla comunità, svolgendo il loro lavoro in modo serio e professionale.

Auspico quindi che in futuro la commissione della gestione si astenga da proporre indicazioni di tipo finanziario di questo genere, dando invece fiducia a delle valutazioni fatte da professionisti competenti.

A mio parere il comune ha organizzato una procedura che è stata eseguita nel modo più corretto possibile e che, con un sano confronto fra professionisti, ha portato ad un risultato di grande qualità per una infrastruttura che non è soltanto un deposito di veicoli che deve autofinanziarsi ma che in realtà è una importante opera di valorizzazione di spazi urbani ed infrastrutture di carattere pubblico.

In conclusione porto l'adesione del gruppo socialista al Messaggio.